



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Gennaio 2019

Ortomercato in primo piano

Vittoria, dibattito antimafia a più voci

Il Comune ha voluto dare risalto all'attività del giornalista Paolo Borrometi che ha annunciato un'inchiesta sulla gestione passata della Fiera Emaia

Francesca Cabibbo

VITTORIA

«Questo comune andava sciolto dieci, quindici o venti anni fa. Non possiamo non dire le cose come stanno». Le parole di Paolo Borrometi risuonano nella sala delle Capriate a Vittoria, dove più di 200 persone hanno partecipato alla presentazione del libro *Un morto ogni tanto*. Il giornalista e scrittore ha definito che lo scioglimento per mafia non riguarda i cittadini di Vittoria, ma «Riguarda una parte di politici e di politicanti che hanno svenduto la vostra città». Le parole di Paolo Borrometi trovano eco anche nelle parole del prefetto Filippo Dispenza, che ha anch'egli spiegato come «Vittoria andava sciolta dieci o quindici anni fa».

Le parole dell'uomo che guida la commissione prefettizia e quelle del giornalista aprono uno squarcio sulla storia della città, che vive gli anni difficili del commissariamento. Paolo Borrometi ha anche annunciato una prossima inchiesta sulla Fiera Emaia.

Il convegno è stata l'occasione per un'analisi della situazione attuale in città. Dispenza ha ribadito che non è affatto vero l'assioma che vuole la mafia presente al sud, ricordando che il primo comune ad essere sciolto per mafia è stato Bardonecchia, ma anche spiegato che «la commissione di accesso ha



Legalità. Il tavolo con i relatori che hanno parlato dell'esperienza maturata sul campo (FOTO FC)

scritto 550 pagine su un'economia malata che porta alla distruzione dell'economia sana». Ha parlato dei controlli avviati al mercato dopo il loro insediamento: «Dai controlli è emersa la presenza di persone con il "416 bis" che non avevano nessun titolo». Ha parlato della chiusura del teatro comunale. «Le verifiche dei vigili del fuoco - ha detto - hanno accertato che le capriate del tetto erano cedute di cinquanta-sessanta centimetri già cinque o sei anni fa».

E sulla sospensione degli organismi elettivi, che è sempre un

vulnus per la democrazia, ha aggiunto: «Il governo decide in tale senso quando sono state già sospesi dal qualcun altro!». Ha anche spiegato che, a suo parere, alcuni organismi, come la figura dei segretari comunali o i generali,

Commissione prefettizia Filippo Dispenza: «Il primo ente locale sciolto per mafia è stato Bardonecchia»

dovrebbero essere sottoposti al ministero dell'Interno, tramite i controlli delle Prefetture.

Il prefetto Filippina Cocuzza ha invitato le istituzioni e la società civile «A stare al fianco della commissione prefettizia nell'opera di risanamento e di affermazione della legalità smarrita in certi ambiti». Il prefetto ha sottolineato l'importanza della libertà di stampa, definendola «uno dei capisaldi della democrazia».

Il giornalista Rai Guglielmo Troina, che ha moderato l'incontro, ha ricordato come oggi si fac-

cia un ampio uso della «querela temeraria» con l'intento di intimidire i giornalisti». Troina ha rimarcato come i giornalisti siano spesso poco tutelati.

Il sostituto procuratore Francesco Riccio ha sottolineato l'importanza delle denunce, ribadendo come il compito della magistratura sia «provare a rendere visibile ciò che è invisibile, riuscire a dare rilevanza penale ad alcuni fatti», aggiungendo come tra il lecito e l'illecito ci sia un'ampia zona grigia tra lecito ed illecito.

Il comandante della Guardia di finanza colonnello Giorgio Salerno ha delineato i nuovi contorni della ricchezza illecita, gli investimenti in attività talvolta in perdita ma che servono soprattutto a coprire il riciclaggio. Il comandante dei carabinieri, colonnello Federico Reginato ha detto che bisogna fare uno sforzo per «delegittimare la mafia, usando gli stessi metodi, la delegittimazione, di cui essi si nutrono». Il questore Giuseppe La Rosa ha definito Paolo Borrometi «cavaliere senza macchia», ma non senza paura, che tiene accesa una fiammella su un cono d'ombra».

Eliana Giudice della Fai, l'associazione Antiracket (intervenuta insieme a Giorgio Stracquadaneo), ha citato Giuseppe Fava ed il suo «concetto etico del giornalismo» sostenendo che: «Il commissariamento deve essere un'occasione di riscatto per la città». (FC)

Bando per la riscossione coattiva tempi duri per i furbetti dei tributi

Dispenza: «Misura indispensabile, evasione a livello altissimo»



Il commissario Filippo Dispenza e, sotto, la centralissima via Cavour

IL PUNTO. Entro una settimana, quindi, potrebbe esserci una nuova azienda che si occuperà, per i prossimi tre anni, della riscossione coattiva dei tributi locali. L'obiettivo dei commissari è quello di migliorare gli incassi relativamente a quanto non pagato e a dare vita, contemporaneamente, ad un'azione di forte deterrenza. La consapevolezza che sfuggire al pagamento diventerà più difficile, se non impossibile, dovrebbe portare i contribuenti ad essere più ligi al dovere. Un maggior afflusso di denaro nelle casse comunali, derivanti dal pagamento dei tributi, contribuirà sicuramente ad una migliore gestione dei servizi ad essi legati.

NADIA D'AMATO

Sarà pubblicato presto il bando per l'affidamento della riscossione coattiva dei tributi locali maggiori -Ici, Imu, Tares, Tari, canone idrico - e di tutte le altre entrate comunali, tributarie e non.

Il bando, fanno sapere dal Comune di Vittoria, è finalizzato all'individuazione di un soggetto esterno - iscritto nell'apposito albo tenuto dal ministero dell'Economia e Finanze - che aggiudicandosi la gara gestirà il servizio per i prossimi tre anni, con possibilità di un rinnovo di altri tre anni. Il bando, il cui importo a base d'asta si aggira intorno ai due milioni di euro, è stato predisposto a seguito della direttiva emanata dalla commissione straordinaria, che con delibera numero 3 dell'8 gennaio 2019 ha approvato l'esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva dei tributi.

Trattandosi di una gara ad evidenza pubblica, l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggio posto a base di gara è fissato al 13% ed è soggetto a ribasso da parte di chi presenterà l'offerta. L'approvazione è prevista in tempi brevissimi, verosimilmente entro la settimana; quindi gli atti verranno trasmessi alla Cuc per la redazione, la trasmissione all'Anac e la pubblicazione. Il Rup (responsabile unico del procedimento) è il dirigente dei Tributi, Salvatore Guadagnino.

«Il bando - dice il commissario Filippo Dispenza - è stato predi-

sposto, su nostre precise indicazioni, dalla direzione tributi del Comune. Abbiamo deciso di esternalizzare il servizio perché l'attuale gestione della riscossione coattiva, tramite Riscossione Sicilia, ha consentito di recuperare percentuali molto basse di tributi non pagati. Con il nuovo affidamento puntiamo ad un miglioramento degli incassi relativamente a quanto non

pagato e ad un'azione di forte deterrenza: la riscossione coattiva favorirà l'aumento della riscossione volontaria. Il nostro obiettivo è fare in modo che, secondo l'articolo 53 della Costituzione, tutti i cittadini contribuiscano alla vita della città e al benessere collettivo in base alle proprie capacità e al proprio reddito. Non vi è, da parte nostra, alcun intento vessatorio nei con-

fronti di chi versa in condizioni di difficoltà, che anzi merita tutta la nostra attenzione e che viene seguito e sostenuto attraverso i Servizi sociali del Comune».

Lo scorso dicembre, in conferenza stampa, i commissari avevano puntato l'attenzione sulle gravi condizioni e difficoltà economiche e finanziarie in cui versa l'Ente, frutto, a loro dire, proprio della

mala gestio del passato che ha lasciato l'Ente con svariati milioni di debito fuori bilancio. «La Commissione - fu detto - sta cercando di evitare in tutti i modi il default, anche attraverso l'intervento presso il ministero degli Interni, al fine di scongiurare il dissesto che graverebbe ancora di più sugli onesti cittadini e che porterebbe inevitabilmente ad un aumento delle tasse». Dispenza aveva poi annunciato che a breve sarebbe stato emanato il bando per assegnare ad una agenzia seria la riscossione dei tributi. «L'evasione fiscale a Vittoria - disse in quell'occasione - ha un tasso al-

CENTRO STORICO

Emissioni sonore al via i controlli

Si alla movida, no alla deregulation. E il prefetto Filippo Dispenza ordina alla polizia municipale di verificare il rispetto delle norme sull'occupazione del suolo pubblico e sulle emissioni sonore. E venerdì 11 gennaio scorso è partito il primo controllo ad un esercizio commerciale della via Cavour al quale sono state riscontrate una serie di infrazioni. La polizia municipale ha infatti accertato sia la mancata presentazione della Scia (certificato di avvio di attività per la variazione del legale rappresentante società) che il possesso della concessione per l'occupazione del suolo pubblico. I due verbali, con i quali sono inflitte due sanzioni, rispettivamente di 5mila euro per la prima infrazione e di 173 euro per la seconda, saranno trasmessi alla direzione Sviluppo economico e alla direzione Tributi per la sospensione dell'attività e per l'emissione di un'ordinanza di rimozione delle opere abusive e chiusura dell'esercizio (per non meno di cinque giorni). Il controllo ha poi riguardato anche le rilevazioni fonometriche effettuate con il supporto dell'Arpa e per i quali si attendono i risultati.

DANIELA CITINO



Sostegno. «Nessun intento vessatorio, chi è in difficoltà continuerà ad essere seguito dai servizi»

tissimo, molto più di altri centri della Sicilia e d'Italia».

I Commissari hanno poi annunciato di voler predisporre un piano di equilibrio finanziario, con la possibilità di richiedere al ministero l'accesso al bando per i Comuni sciolti per mafia. Gli stessi annunciarono che è in lavorazione anche una linea di governo programmatico di tre anni, che darà spazio alle priorità quali scuole, acqua, rifiuti, strade, rinunciando a tutto ciò che al momento è meno urgente e prioritario per la città.

Vittoria, un privato riscuoterà le tasse

L'attuale gestione affidata a Riscossione Sicilia non ha prodotto i risultati attesi

VITTORIA

La riscossione dei tributi locali e soprattutto il recupero coatto dell'evasione sarà affidato ad una società esterna.

I commissari che governano la città di Vittoria hanno annunciato l'ormai imminente pubblicazione del bando per la riscossione coattiva dei tributi locali maggiori (Ici, Imu, Tares, Tari, canone idrico) e di tutte le altre entrate comunali. L'incarico sarà affidato ad un soggetto esterno, iscritto nell'apposito albo tenuto dal ministero dell'Economia

e delle Finanze che gestirà la riscossione coattiva per tre anni. L'importo a base d'asta è stato fissato in due milioni di euro. La delibera della commissione prefettizia porta la data dell'8 gennaio. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente dei Tributi, Salvatore Guadagnino.

«Abbiamo deciso di esternalizzare il servizio – ha spiegato il prefetto, Filippo Dispenza – perché l'attuale gestione della riscossione coattiva, tramite Riscossione Sicilia, ha consentito di recuperare percentuali molto basse di tributi non pagati. Con il nuovo affidamento puntiamo ad un miglioramento degli incassi». Questa scelta avrà anche una funzione di deterrente: «La ri-

scossione coattiva favorirà l'aumento della riscossione volontaria. Il nostro obiettivo è fare in modo che, secondo l'articolo 53 della Costituzione, tutti i cittadini contribuiscano alla vita della città e al benessere collettivo in base alle proprie capacità e al proprio reddito».

L'evasione fiscale è stato, a lungo, uno dei temi più discussi dei primi mesi di lavoro della commissione prefettizia. I commissari affermarono il recupero dell'evasione fiscale aveva percentuali molto basse, addirittura del 14 per cento. Dispenza ha anche ribadito che si avrà attenzione per le fasce deboli ed economicamente svantaggiate, cui si rivolgono le attenzioni dei Servizi sociali. (*FC*)

il personaggio

Studente modello vince concorso per l'ambasciata negli Stati Uniti

E' iniziata venerdì scorso la nuova avventura americana per il giovane vittoriese Gianmarco Lorefice, 24 anni, che da 6 anni vive a Milano e lì frequenta l'Università degli Studi-Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali. Dopo aver vinto un concorso indetto dalla Fondazione "Cruì", in convenzione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lorefice lavorerà all'Interno dell'Ufficio Economia dell'Ambasciata italiana a Washington. Qui si occuperà, tra le altre cose, di stilare dei report sulla parte economica, dell'organizzazione di eventi per le aziende italiane e lavorerà all'ufficio che si occupa della gestione dei vari eventi organizzati dalla stessa ambasciata. Nella capitale dei Stati Uniti d'America, il giovane trascorrerà circa tre mesi e mezzo per poi tornare in Italia e prepararsi a discutere la tesi di Laurea Magistrale, dopo aver conseguito già



Gianmarco Lorefice ha appena 24 anni ma già le idee chiare sul prossimo futuro

la triennale.

Circa 50 le università aderenti, cui moltissimi studenti, compreso Lorefice, hanno presentato la loro candidatura. Le candidature ritenute idonee dagli Atenei sono state esaminate da una Commissione congiunta

composta da Maeci-Miur-Fondazione Cruì che ha effettuato la selezione dei tirocinanti da destinare alle Sedi inserite nel bando, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione stessa. La Fondazione Cruì ha poi comunicato alle singole Università esclusivamente i nominativi dei candidati che avevano superato la selezione. Gli Atenei, a loro volta, hanno informato i vincitori. Le università hanno poi redatto i progetti formativi dei tirocinanti. Agli stessi studenti-vincitori verrà fornito solo un rimborso spese, ma di contro avranno la possibilità di svolgere un tirocinio che potrà sicuramente cambiare la loro vita ed incidere sul loro futuro lavorativo e sulla loro crescita personale. Il programma mira ad integrare il percorso formativo universitario e a far acquisire allo studente una conoscenza diretta e concreta delle attività istituzionali svolte dal Maeci, nel quadro della campagna a sostegno della

candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Nonostante viva ormai lontano dalla sua Vittoria da diversi anni, Gianmarco Lorefice non intende rompere il legame con la Sicilia e la sua città natale "Torno sempre a Vittoria quando posso - ha dichiarato

Obiettivo. Lavorerà per favorire la presenza di Pmi italiane negli States

poche ore prima di partire per gli Stati Uniti - e mi piacerebbe comunque tenere un legame molto saldo con la mia terra d'origine. Non so cosa mi riserva il futuro, ma sicuramente questa esperienza sarà molto importante per me".

N. D. A.

in breve

VENERDÌ A CATANIA

Laurea honoris causa all'arch. Cannizzo

Si terrà a Catania il prossimo venerdì 18 gennaio, presso l'aula magna del Palazzo centrale dell'Ateneo, la cerimonia del conferimento della laurea magistrale honoris causa in "Ingegneria edile' - Architettura", all'architetto vittoriese Maria Giuseppina Grasso Cannizzo. La Grasso Cannizzo, professionista conosciuta e stimata non solo a Vittoria dove lavora e opera, negli ultimi anni ha ricevuto diversi riconoscimenti in Italia e nel mondo.

HAIR STYLIST ACCONCIA VIP

Maria Romano torna a Sanremo

Maria Romano fa il bis a Sanremo. La nota hair stylist vittoriese, titolare di CapelliMania, torna nel backstage della più grande manifestazione canora italiana, Sanremo 2019. A darne notizia la stessa Maria dalla sua pagina social. "Annunciamo ufficialmente – scrive la Romano - che saremo presenti al Festival di Sanremo scelti al Trucco e Parrucco nell'area più esclusiva dedicata ai cantanti in gara. Orgogliosi di far parte di questo gruppo".

Droga e furto di energia, due arresti

Controlli. L'attività dei carabinieri in fine settimana ha portato anche a 3 denunce a piede libero per droga

Si è concluso con due arresti e tre denunce a piede libero, ad opera dei carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Vittoria, congiuntamente al personale del Nucleo Cinofili di Nicolosi, il fine settimana appena trascorso. Per droga sono stati controllati due uomini di 35 e 24 anni. Il primo, Ramzi Djebes, pregiudicato e disoccupato, è stato trovato in possesso di 25 grammi di hashish, già suddivisi in 13 stecche confezionate all'interno di un involucro in alluminio, e 65 euro in banconote di piccolo taglio, frutto dell'attività illecita. L'uomo era stato fermato in Piazza Daniele Manin ed arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arresto, dopo essere stato condotto in caserma, è stato sottoposto agli arresti domiciliari, su disposizione dell'autorità giudiziaria di Ragusa. Il



La droga e i contanti che sono stati sequestrati dai carabinieri

ventiquattrenne è stato invece deferito in stato di libertà per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Giovanni Randazzo, operaio, pregiudicato, che (a seguito di una perquisizione domiciliare) è stato trovato in possesso di circa 11 grammi di ma-

rijuana, occultata all'interno di un barattolo in vetro, ed un bilancino di precisione.

I carabinieri di Scoglitti hanno poi denunciato in stato di libertà un italiano di 34 anni ed un romeno di 28 poiché, sottoposti a perquisizione personale e domiciliare, sono stati trovati in possesso di 2 grammi circa di cocaina, un bilancino di precisione e vario materiale usato per il confezionamento dello stupefacente. I carabinieri di Vittoria, infine, hanno arrestato in flagranza di furto aggravato di energia elettrica una donna di 41 anni, residente a Vittoria, agente di commercio. I militari dell'Arma hanno scoperto che, nell'abitazione dell'arrestata, era stato costruito un allaccio abusivo, mediante un bypass di fili, che collegava il contatore della propria abitazione alla pubblica illuminazione. L'arrestata è stata sottoposta agli arresti domiciliari, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Ragusa.

Fine settimana

Vittoria, due arresti e tre denunce

Nei guai un'agente di commercio denunciata per furto di energia elettrica

Giannella Iuculano

VITTORIA

È di due arrestati e di tre denunciati il bilancio del servizio straordinario di controllo effettuato dai carabinieri della compagnia di Vittoria nel fine settimana appena trascorso.

I militari del Nucleo operativo e Radiomobile, collaborati dal Nucleo cinofile di stanza a Nicolosi (Catania), hanno arrestato in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefa-

centi Ramzi Djebes, 36 anni, pregiudicato, disoccupato. L'uomo è stato fermato in piazza Daniele Manin. Addosso gli sono stati rinvenuti venticinque grammi di hashish, suddivisi in tredici stecche, nonché sessantacinque euro in banconote di piccolo taglio che gli investigatori dell'Arma ritengono sia il provento dell'attività illecita del trentaseienne. Lo straniero è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

Sempre per detenzione ai fini dello spaccio di stupefacenti sono stati denunciati un operaio venticinquenne, pregiudicato, che aveva in casa undici grammi di marijuana custodita all'interno di un barattolo in vetro e un bilancino di

precisione; un italiano di trentaquattro anni e un romeno di ventotto, trovati in possesso di due grammi di cocaina, di un bilancino di precisione e di vario materiale usato per il confezionamento della droga.

In manette è finita, nel corso dei controlli, anche un'agente di commercio di quarantuno anni, residente a Vittoria. La donna è stata sottoposta ai domiciliari per il reato di furto aggravato di energia elettrica. I militari dell'Arma hanno scoperto che nella sua abitazione era stato realizzato un allaccio abusivo, mediante un bypass di fili che collegava il contatore della casa alla pubblica illuminazione. (*GI*)